

Al Padre di ogni misericordia, che ascolta con bontà le suppliche dei suoi figli, rivolgiamo la nostra preghiera nello Spirito Santo:

1. Padre, per intercessione di Maria, concedi che da una sempre più piena partecipazione all'Eucaristia crescano la comunione e lo slancio missionario, per questo ti preghiamo:

***Ascolta, Padre, la nostra supplica!***

2. Padre, per intercessione di Maria, il tuo Spirito arricchisca la nostra Chiesa di vocazioni diaconali, sacerdotali, religiose, missionarie e di consacrazione laicale, per questo ti preghiamo:

***Ascolta, Padre, la nostra supplica!***

3. Padre, per intercessione di Maria, effondi il tuo Spirito, perché ogni cristiano riscopra la fortuna della fede, la bellezza di essere Chiesa e la gioia di collaborare col suo dono alla salvezza del mondo, per questo ti preghiamo:

***Ascolta, Padre, la nostra supplica!***

4. Padre, per intercessione di Maria, suscita nel cuore dei giovani l'amore al servizio dei poveri e dei piccoli, per questo ti preghiamo:

***Ascolta, Padre, la nostra supplica!***

5. Padre, per intercessione di Maria, donaci di non cedere alle seduzioni del mondo, ma di seguire Cristo via, verità e vita, per questo ti preghiamo:

***Ascolta, Padre, la nostra supplica!***

6. Padre, per intercessione di Maria, concedici di riconoscere nella quotidianità dell'esistenza la presenza operante della redenzione, per questo ti preghiamo:

***Ascolta, Padre, la nostra supplica!***

Padre Nostro...

O Padre, che provvedi alla tua Chiesa gli operai del Vangelo, effondi in una rinnovata Pentecoste, il tuo Spirito di pietà e di forza, perché susciti nel tuo popolo degni ministri dell'altare, annunciatori forti e miti della parola che salva. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen.

\* \* \*

Questo testo di preghiera è stato preparato  
per la "Rete di preghiera notturna" del Seminario di Bologna  
dalle Monache Agostiniane del Monastero "Gesù Maria" in Bologna  
(Per informazioni rivolgersi a don Luciano Luppi: 051/3392911)

**"RETE DI PREGHIERA NOTTURNA" PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI**

*Maggio 2007*

**"Riuniti in un solo corpo dallo Spirito Santo"**

1° Momento: Contempliamo il Mistero

**Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi ( 12,12-14 )**

Fratelli, come il corpo, pur essendo uno ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito.

*Pausa di silenzio e di contemplazione*

Gli uomini bramano mediante il cibo e la bevanda, di saziare la fame e la sete, ma non lo trovano pienamente se non in quel cibo e in quella bevanda, che rendono immortali e incorruttibili coloro che se ne nutrono, facendone la società dei santi, dove sarà la pace e l'unità piena e perfetta. E' per questo che il Signore nostro Gesù Cristo ci offre il suo corpo e il suo sangue attraverso elementi dove la molteplicità confluisce nell'unità. Il pane, infatti si fa con molti chicchi di frumento macinati insieme, e il vino con molti acini di uva spremuti insieme...

Se vuoi quindi comprendere il corpo di Cristo, ascolta l'Apostolo che dice ai fedeli: "Voi siete il corpo di Cristo, le sue membra" (1 Cor 2,27). Se voi dunque siete il corpo di Cristo e le sue membra, sulla mensa del Signore viene posto il vostro sacro mistero... Il Signore Gesù ha voluto che a lui noi appartenessimo e ha consacrato sulla sua mensa il sacro mistero della nostra pace e della unità... Quindi, il vostro sacro mistero voi ricevete. A ciò che voi siete, voi rispondete Amen, e rispondendo lo sottoscrivete. Odi infatti: Il corpo di Cristo, e rispondi: Amen. Sii veramente corpo di Cristo, perché l'Amen sia vero!

(Discorso di S. Agostino 272; Comm. Gv. 26,17)

*Pausa in cui rimeditare il testo letto*

***Signore, come questo pane che spezziamo, prima era sparso sui colli e ora, raccolto, forma una cosa sola, così sia riunita la tua Chiesa, dai confini della terra nel tuo regno.***

## 2° Momento: Atteggiamento spirituale da favorire

Dall' Enciclica di Giovanni Paolo II "Ecclesia de Eucaristia" (2,22)

Unendosi a Cristo, il popolo della nuova Alleanza, lungi dal chiudersi in se stesso, diventa "sacramento" per l'umanità, segno e strumento della salvezza operata da Cristo, luce del mondo e sale della terra per la redenzione di tutti. La missione della Chiesa è in continuità con quella di Cristo: "come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi".

Perciò dalla perpetuazione nell'Eucaristia del sacrificio della Croce e dalla comunione col corpo e con il sangue di Cristo la Chiesa trae la necessaria forza spirituale per compiere la sua missione. Così l'Eucaristia si pone come fonte e insieme come culmine di tutta l'evangelizzazione, poiché il suo fine è la comunione degli uomini con Cristo e in Lui col Padre e con lo Spirito Santo.

*Pausa di riflessione sul testo letto. Poi preghiera con Salmo 132*

**Rit. Quanto è buono e quanto è soave  
che i fratelli vivano insieme**

Ecco quanto è buono e quanto è soave  
che i fratelli vivano insieme. **Rit.**

E' come olio profumato sul capo, che scende sulla  
barba, sulla barba di Aronne. **Rit.**

E' come rugiada dell'Ermon,  
che scende sui monti di Sion. **Rit.**

Là il Signore dona la benedizione e la vita per sempre. **Rit.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, come era nel  
principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. **Rit.**

## 3° Momento: attualizzazione vocazionale

**Commento di S.Agostino a Gv 6,40-42**

I fedeli conosceranno il corpo di Cristo, se non trascureranno di essere essi stessi il corpo di Cristo. Che divengano il corpo di Cristo, se vogliono vivere dello Spirito di Cristo. Solo il corpo di Cristo vive del suo Spirito. Cercate di capire, fratelli, quanto ho detto. Tu sei un uomo, hai lo spirito e hai il corpo. Chiamo spirito ciò che è chiamato anima, grazie alla quale l'uomo è uomo: infatti l'uomo consta di anima e di corpo. Hai dunque uno spirito invisibile, mentre il corpo è visibile.

Dimmi: è il tuo spirito che vive del tuo corpo, o il tuo corpo che vive del tuo spirito? Mi rispondano coloro che vivono (e chi non può rispondere, io non so se egli vive): è il mio corpo che vive del mio spirito. Ebbene, tu vuoi vivere dello Spirito di Cristo? Sii nel corpo di Cristo. Forse che - obietti - il mio corpo vive del tuo spirito? No, il mio corpo vive del mio spirito, e il tuo del tuo. Il corpo di Cristo non può vivere se non dello Spirito di Cristo. Questo ci dice l'apostolo Paolo quando ci spiega la natura di questo pane: "Poiché c'è un solo pane, noi, pur essendo molti, siamo un corpo solo".

*Pausa di riflessione sul testo letto. Poi pregare col Salmo 132*

Oh, grande mistero d'amore!

grande simbolo di unità!

grande legame di carità!

Chi vuol vivere, ha dove vivere, e ha di che vivere.

Si avvicini, creda, entri nel corpo e parteciperà alla vita.

Non fugga la unione con gli altri membri, non sia un membro corrotto  
che merita di essere tagliato, non sia un membro difforme

di cui il corpo debba vergognarsi;

sia bello, sia composto, sia sano,

si unisca al corpo e viva di Dio e per Dio:

si affaticherà sulla terra, ma per regnare, dopo, in cielo.

*Pausa di riflessione*